

Re: Garanzia G2.1 – Garanzia dei Comuni di Bormio e Valdisotto

Caro Presidente Bach,

a nome dei Comuni di Bormio e Valdisotto, siamo lieti di confermare che Bormio e Valdisotto, per quanto di loro competenza:

1. Riconoscere che il loro sostegno alle città che ospitano i Giochi, il CNO e l'OCOG e la loro cooperazione con queste entità, così come con il CIO e altri attori olimpici, costituisce una condizione essenziale per la pianificazione, l'organizzazione, il finanziamento e l'allestimento di successo di i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026, secondo quanto previsto dal Contratto Città Ospitante 2026;

2. Confermare il loro impegno ad adottare tutte le misure necessarie nella loro competenza, anche, ove applicabile, attraverso l'adozione e l'attuazione di eventuali misure regolamentari temporanee, che si rendessero necessarie affinché le Città che ospitano i Giochi, il CNO e l'OCOG adempiano a tutte le loro obbligazioni previsti dal Contratto Città Ospitante 2026 e da altri accordi pertinenti;

3. Confermare che tali misure di cui al paragrafo 2 includeranno in particolare tutte le misure necessarie per l'adempimento dei seguenti elementi in conformità con i requisiti specifici e le tempistiche specificate nel Contratto Città Ospitante 2026:

i. In relazione alla tutela dei Beni Olimpici nel nostro Paese:

- adeguata e continuativa tutela giuridica delle Proprietà Olimpiche nel nostro Paese, in nome e per conto del CIO;
- legislazione adeguata per garantire la tutela dei diritti e degli interessi del CIO in relazione ai Giochi Olimpici Invernali 2026;
- procedure e rimedi che consentano la tempestiva risoluzione delle controversie relative alle suddette materie;

ii. In relazione alla dogana:

ingresso nel nostro Paese di tutte le attrezzature e forniture ai fini dei Giochi e per l'uso da parte del CIO e di altri stakeholder olimpici rilevanti senza dazi, dogane, tasse o oneri simili dovuti nel nostro Paese;

iii. In relazione all'immigrazione:

- ingresso nel nostro Paese di tutte le persone accreditate in possesso di passaporto valido e Carta di Identità e Accredimento Olimpico e capacità per queste persone di svolgere la loro funzione olimpica; e
- applicazione delle leggi e dei regolamenti del lavoro del nostro Paese in modo da non impedire o ostacolare lo svolgimento da parte di tali persone accreditate delle loro funzioni olimpiche;

iv. In relazione ai permessi di lavoro:

rilascio di visti d'ingresso e permessi di lavoro al personale legato alle Olimpiadi che necessiti di svolgere alcune funzioni olimpiche nel nostro Paese in modo rapido e semplificato e senza che nel nostro Paese siano dovute tasse o oneri simili;

v. In relazione alle tasse:

attuazione della normativa fiscale in modo da garantire:

- capacità per l'OCOG di godere appieno dei pagamenti o altri contributi messi a disposizione dal CIO o dagli enti controllati dal CIO, senza essere gravati dalle imposte dirette o indirette dovute nel nostro Paese;
- assenza di qualsiasi impatto delle imposte dirette o indirette dovute nel nostro Paese sul CIO, sugli enti controllati dal CIO e sul Cronometrista Ufficiale in relazione ai loro pagamenti o altri contributi al OCOG;
- assenza di doppia imposizione per gli atleti e gli altri componenti della “famiglia” olimpica nel nostro Paese in occasione dei Giochi (es. dipendenti o altri rappresentanti del CIO o di qualsiasi Ente Controllato del CIO; dipendenti o altri rappresentanti di delegazioni di National Olympic Comitati diversi dal CNO ospitante; giudici, arbitri e altri funzionari dei Giochi, inclusi, a titolo esemplificativo, dipendenti e altri rappresentanti delle Federazioni Internazionali e di altre organizzazioni riconosciute dal CIO (es. Agenzia Mondiale Antidoping, Corte Arbitrale dello Sport); dipendenti o altri rappresentanti di organizzazioni mediatiche straniere accreditate, dipendenti o altri rappresentanti dei partner di marketing del CIO e delle emittenti detentrici dei diritti;
- trattamento finanziario del CIO e degli altri membri della “famiglia” olimpica non meno favorevole del trattamento dei partner commerciali di OCOG o di altri operatori nazionali in materia di imposte indirette;

vi. In relazione a sedi e infrastrutture:

fornitura di (i) infrastrutture per la fornitura di energia, (ii) infrastrutture di telecomunicazioni, (iii) capacità di telecomunicazioni fisse e mobili nonché (iv) frequenze, in un livello e una qualità adeguati per soddisfare le esigenze dei Giochi Olimpici 2026 accompagnati da corrispondenti servizi di supporto;

vii. In relazione a questioni mediche:

responsabilità per tutti gli aspetti dei servizi medici e sanitari relativi ai Giochi Olimpici Invernali 2026 e capacità del medico di squadra di curare la propria delegazione nazionale nel nostro Paese durante il periodo dei Giochi;

viii. In relazione alla libertà dei media:

assenza di restrizioni alla libertà dei media di fornire una copertura giornalistica indipendente dei Giochi Olimpici Invernali 2026 e degli eventi correlati, sull'indipendenza editoriale del materiale trasmesso o pubblicato dai media e sul diritto dei partecipanti e degli spettatori di accedere e utilizzare i principali social media internazionali;

ix. In relazione alle scommesse sportive/manipolazione delle competizioni:

assenza di coinvolgimento e nessun supporto a scommesse sportive in relazione ai Giochi Olimpici Invernali 2026 e supporto del CIO nella protezione dell'integrità dello sport per quanto riguarda le scommesse sportive e la manipolazione delle competizioni in relazione ai Giochi;

X. In relazione ad altri grandi eventi:

assenza di eventi importanti con potenziale impatto negativo sui Giochi;

xi. In relazione al programma di monete e banconote dell'OCOG:

Nel caso in cui sia previsto un programma di monete e banconote a sostegno del finanziamento dei Giochi Olimpici Invernali 2026, una conferma che tale programma sarà condotto in collaborazione con l'OCOG e una garanzia che una quota delle entrate derivanti da tale programma sarà assegnata a l'OCOG e il CIO;

xii. In relazione ai Giochi Paralimpici Invernali 2026:

conferma che tutte le misure coperte da questa garanzia si applicheranno mutatis mutandis anche ai Giochi Paralimpici Invernali 2026 e all'IPC, al Comitato Paralimpico Nazionale, alle Federazioni Sportive Paralimpiche e ad altri stakeholder paralimpici interessati, se ragionevole nelle circostanze.

Cordiali saluti,

Roberto Volpato Alessandro Pedrini

Sindaco di Bormio Sindaco di Valdisotto